PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI, SETTORE CONCORSUALE 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI, INDETTA CON D.R. N. 939 DEL 29/07/2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 7 novembre 2014 alle ore 17.00 ha avuto luogo, per via telematica, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'intestazione, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 1189 del 16.12.2013.

La Commissione, nominata con D.R. n. 1259 del 15/10/2014, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Luigi MUZZETTO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/07, Università degli Studi di Pisa;

Prof. Pietro FANTOZZI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/11, Università degli Studi della Calabria;

Prof. Sandro SEGRE, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/07, Università degli Studi di Genova.

Viene eletto Presidente il Prof. Sandro Segre, svolge le funzioni di segretario il Prof. Luigi Muzzetto.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 5 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti criteri direttivi:

a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;
e) nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, ci si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

3. Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

4. Nella valutazione dell' attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha deciso di considerare i seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

5. Nella valutazione dell' attività di ricerca scientifica, la commissione ha deciso di tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:
a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
b) conseguimento della titolarità di brevetti;
c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice ha deciso di prendere in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione ha deciso di valutare altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 14/02/2015 (non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione hanno quindi preso visione del nominativo del candidato precedentemente individuato e hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione, infine, dopo aver preso atto che la partecipazione ai lavori costituisce un obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, ha disposto l'immediata consegna del verbale all'Area Personale - Servizio Personale Docente – Settore Reclutamento Professori, al fine di consentirne la pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Il giorno 21 novembre 2014 alle ore 16.45 ha avuto luogo, per via telematica, la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'intestazione, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.
I componenti della Commissione hanno rilevato innanzitutto che il dott. Andrea Fabrizio PIRNI aveva osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando. Successivamente essi, attendendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, hanno preso in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante della presente relazione.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott. Andrea Fabrizio PIRNI, ricercatore universitario a tempo indeterminato in servizio presso l'Università degli Studi di Genova, in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Sandro SEGRE

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del dott. Andrea Fabrizio PIRNI:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato dott. Andrea Fabrizio PIRNI è ricercatore universitario a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze Politiche, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 14/C1 - Sociologia generale, giuridica e politica.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, il Dott. Pirni è autore di numerose monografie, curatele, saggi in volumi e articoli in riviste, riguardanti sopra tutto i temi della democrazia e della cultura e partecipazione politiche. Queste pubblicazioni evidenziano doti pregevoli, quali la conoscenza dei temi trattati e la capacità di approfondimento.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il Dott. Pirni è membro del Comitato di gestione del Centro Interuniversitario di Sociologia Politica e del Collegio dei docenti del Corso di Dottorato in Scienze politiche. Da vari anni, inoltre, è impegnato nell'insegnamento presso l'Università di Genova di argomenti prossimi alla sua direzione d'interessi, come la sociologia politica e istituzionale, e dell'opinione pubblica.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, il Dott. Pirni appartiene a vari Associazioni a carattere scientifico, come in particolare l'Associazione Italiana di Sociologia (AIS), Sezione di Sociologia politica, e la Commissione universitaria SPeRA (Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa), con sede a Genova. E' anche membro della Commissione Ricerca per il Dipartimento di Scienze Politiche (Università di Genova) 2012-2015 e del Direttivo della sezione di Sociologia politica dell'Associazione Italiana di Sociologia. Il Dott. Pirni, inoltre, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali (membro Unità di Genova) e a ricerche del Dipartimento di afferenza, di cui è stato responsabile scientifico, concernenti in particolare il rapporto fra giovani e politica.

Complessivamente il candidato ha evidenziato notevoli capacità di coniugare l'attività didattica con la ricerca scientifica, alla quale ha contribuito con numerose e pregevoli pubblicazioni.